

**Elenco delle Interrogazioni a Risposta Immediata
a cui verrà data risposta da parte della Giunta regionale
nella seduta n. 148 del 15 gennaio 2026**

ASSESSORE ZILLI

Interrogazione a Risposta Immediata n. 459 (BULLIAN)

“GO! 2025 un modello semplicemente da replicare o da migliorare?”

ASSESSORE ROBERTI

Interrogazione a Risposta Immediata n. 461 (CAPOZZI)

“Numero di migranti accolti in Friuli Venezia Giulia”

ASSESSORE RICCARDI

Interrogazione a Risposta Immediata n. 448 (LIGUORI)

“Inaugurazione della Casa di Comunità di Udine. Quale è la dotazione del personale medico e infermieristico in servizio?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 449 (MARTINES)

“Criticità nei Pronto Soccorso: quali soluzioni all’orizzonte”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 450 (COSOLINI)

“Pazienti cronici: specialisti dedicati in ospedale, la figura dell’Hospitalist”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 454 (FASIOLO)

“Minori con problematiche complesse: necessità urgente di un tavolo di confronto con Enti locali e società civile”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 457 (MORETUZZO)

“Medicina territoriale in Medio Friuli: quali soluzioni?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 462 (MORETTI)

“L’Amministrazione regionale intende prevedere modalità di ristoro per i proprietari - non residenti - di immobili danneggiati dagli eventi meteorologici del 16 e 17 novembre scorsi?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 463 (CONFICONI)

“Il DG di ASFO Tonutti verrà censurato per essersi sostituito all’Assessore alla Salute nel giustificare le code al Pronto soccorso o si assumeranno delle iniziative per ridurle?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 465 (CELOTTI)

“Progressiva soppressione del Punto di Primo Intervento h24 e riduzione dei servizi sanitari nel presidio di Cividale del Friuli”

ASSESSORE CALLARI**Interrogazione a Risposta Immediata n. 452 (POZZO)**

“Incentivi a cittadini per assicurazioni su eventi catastrofali e atmosferici. Serve semplificare e sburocratizzare?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 466 (CARLI)

“Sulla urgenza di fornire una risposta concreta alla mancanza di connettività nel territorio comunale di Vito d’Asio (PN)”

ASSESSORE BINI**Interrogazione a Risposta Immediata n. 455 (HONSELL)**

“Situazione occupazionale e prospettive industriali del gruppo Snaidero”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 460 (PELLEGRINO)

“Su crisi industriale Snaidero di Majano”

ASSESSORE AMIRANTE**Interrogazione a Risposta Immediata n. 451 (PISANI)**

“Rimuovere urgentemente gli alberi morti lungo le strade interessate dagli incendi del 2022”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 453 (PUTTO)

“Chiarimenti sul possibile scorrimento della graduatoria di cui al bando regionale per le manutenzioni straordinarie - L.R. 8/2025, art. 2”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 456 (MENTIL)

“Quando la messa in sicurezza del ponte sulla SR UD 35?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 458 (MASSOLINO)

“Cedimento e chiusura del ponte di via di Campanelle a Trieste: quali interventi e tempi di ripristino?”

Interrogazione a Risposta Immediata n. 467 (RUSSO)

“Ovovia: la realizzazione del progetto è nelle mani del Presidente?”

Interrogazione a risposta immediata n. 459

“GO! 2025 un modello semplicemente da replicare o da migliorare?”

Presentata da: **BULLIAN** appartenente al Gruppo: **PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG**

PREMESSO che l'anno 2025 appena terminato è stato dedicato al progetto GO! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025; CONSIDERATO che l'Amministrazione regionale ha più volte manifestato la volontà di replicare il modello organizzativo e gestionale adottato per GO! 2025 in vista del percorso che porterà Pordenone ad essere Capitale italiana della cultura nel 2027; CONSIDERATO che, al fine di valutare l'effettiva replicabilità del modello GO! 2025 e di procedere ad un suo eventuale perfezionamento, risulta necessario disporre di un quadro chiaro, analitico e completo delle risorse finanziarie impiegate; RILEVATO che la conoscenza puntuale dell'utilizzo delle risorse pubbliche costituisce elemento essenziale per una corretta programmazione, valutazione di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: a quanto ammonta complessivamente la quantità di risorse finanziarie stanziata dalla Regione e dai suoi enti strumentali e partecipati (a titolo esemplificativo PromoTurismoFVG) impegnate e ad oggi rendicontate per il progetto GO! 2025, suddivise per macro-settori di intervento.

Presentata alla Presidenza il 13/01/2026

Interrogazione a risposta immediata **n. 461**

“Numero di migranti accolti in Friuli Venezia Giulia”

Presentata da: **CAPOZZI** appartenente al Gruppo: **MISTO**

APPRESO a mezzo stampa, da dichiarazioni rilasciate dall'Assessore regionale competente in materia di immigrazione, che grazie “ai maggiori controlli e alla sospensione dell'accordo di Schengen” si sarebbero dimezzati gli arrivi di migranti nella nostra Regione; ATTESO che, secondo i dati rilasciati dal Ministero dell'Interno, prima dell'insediamento dell'attuale Governo nazionale i migranti accolti nei nostri centri di accoglienza erano pari a 3.533 (al 30 giugno 2022); RILEVATO che, secondo i medesimi dati, al 15 maggio 2025 risultavano accolti nei nostri centri di accoglienza 3.763 migranti, mentre al 31 dicembre 2025 risultavano accolti 4.092 migranti; CONSIDERATO che, secondo i dati forniti mensilmente dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al 31 dicembre 2024 il numero dei minori stranieri non accompagnati accolti in Friuli Venezia Giulia risultava pari a 721 e che, al 30 novembre 2025, ultimo dato disponibile, tale numero risultava pari a 769; LETTE le dichiarazioni rilasciate a mezzo stampa dall'Assessore regionale competente in materia di immigrazione, secondo il quale “grazie all'azione della nostra Amministrazione, ormai da diversi anni, abbiamo ottenuto trasferimenti settimanali costanti fuori regione”; ATTESO che in Friuli Venezia Giulia il rapporto tra migranti accolti e residenti è pari a 3,4 migranti ogni mille abitanti; CONSIDERATO che il medesimo rapporto, a livello nazionale, è pari a 2,4 migranti ogni mille abitanti; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere quali azioni abbia intrapreso per riequilibrare il rapporto tra migranti accolti e popolazione residente.

Presentata alla Presidenza il 13/01/2026

Interrogazione a risposta immediata **n. 448**

“Inaugurazione della Casa di Comunità di Udine. Quale è la dotazione del personale medico e infermieristico in servizio?”

Presentata da: **LIGUORI** appartenente al Gruppo: **PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG**

PREMESSO che nelle settimane scorse è stata presentata e inaugurata la Casa di Comunità di Udine, con ampia evidenza mediatica anche sulla stampa regionale che ne ha descritto l'avvio come un passaggio significativo per il sistema sanitario del territorio; ATTESO che - per quanto concerne il personale in servizio - secondo gli standard del DM 77/2022 la Casa di Comunità di Udine essendo un Hub deve rispondere a precisi criteri; CONSIDERATE le Linee di Indirizzo AGENAS del 05.04.2024; RICHIAMATA la delibera di Giunta regionale n. 1850 del 19 dicembre 2025; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: alla data odierna, quale sia la dotazione di personale medico e infermieristico effettivamente attivo, con quali funzioni e quali servizi garantisca alla cittadinanza.

Presentata alla Presidenza il 31/12/2025

Interrogazione a risposta immediata n. 449

“Criticità nei Pronto Soccorso: quali soluzioni all’orizzonte?”

Presentata da: **MARTINES** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che un uomo di 91 anni, residente a Cervignano, è rimasto per quasi trenta ore nel Pronto Soccorso (PS) dell’ospedale di Palmanova insieme ad altri 12 pazienti, prima di essere ricoverato nel reparto di Medicina, vicenda segnalata dai familiari e oggetto di ampia attenzione mediatica; CONSIDERATO che la permanenza prolungata di un paziente anziano su una barella in un corridoio del PS configura un contesto assistenziale non conforme al rispetto della dignità e della privacy dell’individuo, a prescindere dall’appropriatezza delle cure cliniche ricevute; CONSIDERATO peraltro che il periodo invernale e festivo è caratterizzato da casi d’influenza e dalle ferie dei MMG il che spinge a rivolgersi al PS; RICORDATO comunque che sono previsti i lavori per l’ampliamento del PS di Palmanova (stanziamento: 4 milioni di euro) che a regime potrebbe alleviare le criticità; PRESO ATTO che l’Azienda sanitaria ha escluso criticità nella gestione del caso, affermando che il paziente ha seguito l’iter clinico-diagnostico previsto e che il disagio sarebbe riconducibile a un temporaneo sovraffollamento del PS legato al picco influenzale stagionale, con standard di personale dichiarati rispettati; EVIDENZIATO che il fenomeno del cosiddetto boarding si verifica quando pazienti già destinati al ricovero restano nei locali del PS in attesa di un posto letto, a causa della carenza di posti disponibili, in particolare nei reparti di Medicina interna, con effetti negativi sugli esiti clinici, sull’organizzazione del lavoro e sul benessere degli operatori; RILEVATO che la letteratura e l’esperienza organizzativa indicano come possibili misure di contrasto al boarding la programmazione del fabbisogno giornaliero di posti letto, la riduzione delle degenze inappropriate, il potenziamento delle strutture intermedie e della continuità assistenziale, la revisione dei processi ospedalieri e, ove necessario, l’incremento strutturale dei posti letto; CONSIDERATO inoltre che nei comuni di Marano Lagunare, San Giorgio di Nogaro e Palmanova circa 1.500 cittadini risultano privi del MMG a causa della cessazione di attività di alcuni MMG e dei vincoli normativi al rinnovo dei contratti, con conseguente riduzione dell’assistenza territoriale e aumento degli accessi impropri ai PS; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per conoscere: quali azioni urgenti e strutturali intenda mettere in atto, sul piano ospedaliero e territoriale, per prevenire il ripetersi di situazioni di grave congestione dei PS, ridurre il fenomeno del boarding e garantire condizioni di cura rispettose della dignità delle persone, anche alla luce della persistente carenza di medici di medicina generale.

Presentata alla Presidenza il 07/01/2026

Interrogazione a risposta immediata n. 450

“Pazienti cronici: specialisti dedicati in ospedale, la figura dell’Hospitalist”

Presentata da: **COSOLINI** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che l’evoluzione demografica degli ultimi decenni è caratterizzata da un marcato incremento della longevità e da un progressivo invecchiamento della popolazione, con un conseguente aumento della prevalenza delle patologie croniche e della complessità clinica, soprattutto nelle fasce di età più avanzate; CONSIDERATO che in Italia una quota rilevante della popolazione anziana è affetta da plurime patologie croniche e da polifarmacoterapia, con un impatto crescente sull’organizzazione dei servizi sanitari ospedalieri e territoriali e con un rischio elevato di frammentazione dei percorsi di cura; EVIDENZIATO che studi epidemiologici internazionali documentano un aumento significativo dei pazienti ospedalizzati con elevato carico di comorbidità, rendendo sempre più necessaria una gestione clinica integrata, capace di coordinare interventi diagnostico-terapeutici complessi e di garantire continuità assistenziale; PRESO ATTO che la Medicina Interna, per formazione e tradizione, rappresenta la disciplina maggiormente idonea ad assicurare una visione globale del paziente complesso e che, a partire dagli anni Novanta, si è sviluppata la figura dell’“Hospitalist”, medico internista dedicato prevalentemente alla gestione intra-ospedaliera del paziente, come definito da Wachter e Goldman (*New England Journal of Medicine*, 1996); CONSIDERATO inoltre che la letteratura scientifica indica che il modello dell’Hospitalist è associato a un miglior coordinamento multidisciplinare, a una riduzione della durata della degenza ospedaliera e a un’elevata soddisfazione di pazienti e operatori, in particolare nella gestione degli anziani cronici complessi, pur in presenza di evidenze eterogenee sugli outcome di mortalità; RILEVATO che nel contesto italiano le esperienze di introduzione di tale figura sono ancora limitate, ma i primi risultati suggeriscono benefici clinici e organizzativi, soprattutto in vista del necessario rafforzamento dell’integrazione tra ospedale e sanità territoriale; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: se intenda valutare l’introduzione della figura dell’Hospitalist, o di una figura organizzativamente analoga, all’interno degli ospedali del Friuli Venezia Giulia, quale risposta strutturata all’aumento dei pazienti anziani e cronici complessi e in coerenza con le politiche di potenziamento della sanità territoriale e della continuità assistenziale.

Presentata alla Presidenza il 12/01/2026

Interrogazione a risposta immediata n. 454

“Minori con problematiche complesse: necessità urgente di un tavolo di confronto con Enti locali e società civile”

Presentata da: **FASIOLO** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che i più recenti dati ESPAD 2023 evidenziano, tra i giovani del Friuli Venezia Giulia (15–19 anni), un aumento significativo dei consumi di sostanze illegali, livelli di consumo di alcol superiori alla media nazionale e una diffusione preoccupante del binge drinking; PREMESSO che nella popolazione studentesca regionale risultano particolarmente elevati anche i comportamenti di gioco d'azzardo, con una quota rilevante di profili a rischio o problematici; PREMESSO che desta forte allarme il consumo frequente di farmaci e psicofarmaci senza prescrizione, con valori quasi doppi rispetto alla media nazionale; CONSIDERATO che tali indicatori delineano un quadro di crescente fragilità e di bisogni complessi tra minori e adolescenti, che richiedono interventi integrati di prevenzione, intercettazione precoce e presa in carico sociosanitaria; CONSIDERATO che i servizi consultoriali rappresentano un presidio fondamentale per la prevenzione delle dipendenze, il sostegno psicologico e familiare e l'integrazione sociosanitaria, come previsto anche dal DM 77/2022 e dalla normativa regionale; CONSIDERATO che in diverse aree della regione, in particolare nell'ambito di ASUGI e nel territorio isontino, sono state segnalate gravi carenze o assenze di punti di ascolto giovani e servizi consultoriali, aggravate dalla mancanza di personale specializzato; CONSIDERATO che la DGR n. 480/2023 individua il potenziamento dei consultori come linea strategica per la tutela dei minori e delle donne; EVIDENZIATA l'urgenza di una risposta coordinata e condivisa che coinvolga Regione, Comuni e organizzazioni della società civile per affrontare efficacemente l'emergere di problematiche complesse tra i minori; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: se intenda attivare con urgenza un tavolo di confronto con i Sindaci, i servizi territoriali e le organizzazioni della società civile, finalizzato a garantire e rafforzare i servizi consultoriali pubblici e la presa in carico integrata dei minori con problematiche complesse sull'intero territorio regionale.

Presentata alla Presidenza il 12/01/2026

Interrogazione a risposta immediata **n. 457**

“Medicina territoriale in Medio Friuli: quali soluzioni?”

Presentata da: **MORETUZZO** appartenente al Gruppo: **PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG**

VISTI i recenti sviluppi in ambito di medicina generale che hanno interessato il Medio Friuli, e in particolare il recente sviluppo che ha portato all'interruzione del servizio di due ambulatori distrettuali (trattavasi di due medici in quiescenza che prestavano attività ambulatoriali per i pazienti dei medici dimmessi) a far data dal 31.12.2025 dovuta al mancato rinnovo delle convenzioni a causa del decreto “Mille proroghe”; RICORDATO che attualmente la situazione vede a Varmo un medico andato in quiescenza senza possibilità di trovare sostituti, a Codroipo un medico che ha cessato servizio sempre per quiescenza ad agosto anche in questo caso senza sostituti e infine un medico di Codroipo che ha cessato la sua attività proprio in questi primi giorni dell'anno; PRESO ATTO dell'intervento a mezzo stampa degli amministratori locali del Medio Friuli che hanno sollecitato un intervento della Regione in tal senso, anche alla luce del prospettato avvio dell'Ospedale di Comunità e della Casa della Comunità; DATO ATTO che sono ben note le difficoltà di reperire professionisti disponibili nonché del fatto che la materia abbia una cornice normativa complessa; PRESO ATTO che l'Azienda Sanitaria è attiva nel favorire il prima possibile la ripresa del Servizio ambulatoriale; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: quali azioni ha intenzione di avviare per risolvere tali criticità anche rispetto a una necessaria interlocuzione col governo centrale.

Presentata alla Presidenza il 13/01/2026

Interrogazione a risposta immediata n. 462

“L’Amministrazione regionale intende prevedere modalità di ristoro per i proprietari - non residenti - di immobili danneggiati dagli eventi meteorologici del 16 e 17 novembre scorsi?”

Presentata da: **MORETTI** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che, a seguito degli eccezionali eventi meteorologici avvenuti tra il 16 e 17 novembre 2025 con un primo Decreto dell’Assessore delegato alla Protezione Civile, il n. 1208/PC/2025 dd. 17/11/25 è stato dichiarato, per una durata di 6 mesi, lo stato di emergenza sul territorio regionale, con i Decreti n. 1209/PC/2025 dd. 19/11/25, n. 1214/PC/ dd. 19/11/25, n. 1259/PC/2025 dd. 27/11/25 sono state impegnate complessivamente somme per 5,555 milioni di euro per le prime misure di emergenza, che con i Decreti n. 1260/PC/2025 dd. 29/11/2025 n. 1329/PC/2025 dd. 16/12/2025 sono stati individuati i 32 Comuni colpiti dall’emergenza, con i Decreti n. 1270/PC/2025 dd. 29/11 e n. 1366/PC/2025 dd. 19/12 sono state definite le prime misure regionali a favore dei nuclei familiari danneggiati, residenti nei Comuni individuati con i Decreti di cui sopra, per importi un importo complessivo di 5 milioni di euro; RILEVATO come il Presidente della Regione abbia richiesto in data 21/11 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l’urgente necessità che sia dichiarato lo stato di emergenza per gli eventi di cui sopra a partire dal 16 novembre; CONSIDERATO che le misure di cui al Decreto n. 1270 abbiano ricompreso i beneficiari e le casistiche di ristoro, con le relative modalità di rendicontazione, riguardanti l’autonoma sistemazione, al ripristino degli immobili danneggiati per i residenti in tali immobili, ai danni ad autovetture; RILEVATO come vengono segnalate diverse situazioni di immobili cd. “seconde case”, per la gran parte ereditati dagli attuali proprietari, che hanno subito danni e per i quali al momento non sono previste modalità di ristoro; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga il Presidente della Regione per sapere: se e come l’Amministrazione regionale intende attivarsi per prevedere anche tale modalità di ristoro tra quelle previste dai Decreti citati in premessa.

Presentata alla Presidenza il 13/01/2026

Interrogazione a risposta immediata n. 463

“Il DG di ASFO Tonutti verrà censurato per essersi sostituito all’Assessore alla Salute nel giustificare le code al Pronto soccorso o si assumeranno delle iniziative per ridurle?”

Presentata da: **CONFICONI** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che nel nuovo ospedale di Pordenone si sono registrate rilevanti criticità al Pronto soccorso, segnalate da numerosi cittadini e verificate direttamente dall’interrogante nel corso di un sopralluogo serale, durante il quale sono stati riscontrati un afflusso eccezionale di utenti, una sala sovraffollata, tempi di attesa molto prolungati e difficoltà di accesso alla guardia medica, con evidenti disagi e un carico di lavoro significativo per il personale sanitario; CONSIDERATO che tali criticità sono riconducibili a problemi strutturali e di programmazione del sistema sanitario testimoniati dalla intempestiva chiusura dei punti di primo intervento, dalla carenza di medici di medicina generale e di continuità assistenziale e dalla mancata compensazione delle dimissioni di professionisti in fuga, alimentando una diffusa percezione di distanza tra istituzioni e cittadini; PRESO ATTO che a seguito delle visite dei consiglieri regionali di minoranza, il Direttore generale di ASFO, Giuseppe Tonutti, nell’evidente tentativo di soccorrere la Giunta, ha rilasciato dichiarazioni pubbliche riducendo tali iniziative a una mera “necessità di visibilità politica che rischia soltanto di creare confusione nella popolazione del nostro territorio” e arrivando a liquidare le osservazioni come “parole vacue”; RILEVATO che tali affermazioni esondano dal perimetro di un commento tecnico-gestionale proprio di un dirigente apicale e sconfinano apertamente nell’arena politica, che compete all’Assessore regionale alla Salute e non ai direttori generali delle aziende sanitarie; EVIDENZIATO che il ruolo del Consigliere regionale include il diritto-dovere di controllo sull’operato dell’Amministrazione e delle aziende sanitarie, senza che ciò possa essere delegittimato, a maggior ragione da dipendenti pubblici a servizio dei cittadini; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: se intenda continuare a nascondersi oppure censurare la presa di posizione politica del Direttore generale di ASFO, Tonutti, volta a giustificare le code al Pronto soccorso e assumere delle iniziative per evitare che si ripetano, precisando quali.

Presentata alla Presidenza il 13/01/2026

Interrogazione a risposta immediata n. 465

“Progressiva soppressione del Punto di Primo Intervento h24 e riduzione dei servizi sanitari nel presidio di Cividale del Friuli”

Presentata da: **CELOTTI** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che l'Ospedale di Cividale del Friuli ha rappresentato per decenni un presidio sanitario essenziale per la comunità cividalese e per i Comuni limitrofi, nonché per le Valli del Natisone; PREMESSO che negli ultimi cinque-sei anni si è assistito a una progressiva e costante riduzione delle funzioni del presidio, con la chiusura o il depotenziamento di servizi fondamentali quali il reparto di Medicina, la day surgery, l'endoscopia e, da ultimo, il Punto di Primo Intervento; PREMESSO che tale processo è avvenuto spesso senza un adeguato coinvolgimento della cittadinanza e con comunicazioni frammentarie o contraddittorie; CONSIDERATO che nel programma elettorale del 2020 la coalizione di maggioranza aveva pubblicamente promesso la salvaguardia del presidio ospedaliero di Cividale e il ripristino di un Pronto Soccorso attivo sulle 24 ore; CONSIDERATO che il 24 febbraio u.s. il Consiglio comunale di Cividale del Friuli ha approvato all'unanimità un ordine del giorno a difesa del mantenimento del Punto di Primo Intervento h24, impegno che risulta oggi disatteso e che inoltre le opposizioni in Consiglio comunale hanno recentemente presentato un'interrogazione sul tema; CONSIDERATO che in questi giorni è stata ufficializzata la soppressione del PPI h24, sostituito da un ambulatorio di cure primarie operativo dalle ore 8.00 alle ore 20.00, con copertura notturna demandata al servizio di continuità assistenziale, soluzione che appare insufficiente e potenzialmente fuorviante per l'utenza; CONSIDERATO che a Cividale si è passati in pochi anni da un Pronto Soccorso distaccato a un PPI h24 e ora a un servizio limitato a 12 ore, generando forte incertezza su quale sia oggi il reale sistema di gestione delle urgenze a tutela dei cittadini, in particolare delle Valli del Natisone; EVIDENZIATO che la progressiva esternalizzazione dei servizi e il ricorso prevalente a personale a gettone pongono seri dubbi sulla reale rispondenza del modello adottato ai requisiti previsti dal DM 77/2022 per una Casa della Comunità; EVIDENZIATO che la situazione esposta sopra, aumenta tempi e distanze di accesso alle cure urgenti; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: quale strategia intenda adottare la Giunta regionale per garantire una gestione efficace, continuativa e sicura delle urgenze ed emergenze sanitarie per i cittadini dell'area cividalese con particolare riferimento alle Valli del Natisone, e quindi quali garanzie concrete intenda assicurare affinché il diritto alla salute sia pienamente tutelato sul territorio.

Presentata alla Presidenza il 13/01/2026

Interrogazione a risposta immediata **n. 452**

“Incentivi a cittadini per assicurazioni su eventi catastrofali e atmosferici. Serve semplificare e sburocratizzare?”

Presentata da: **POZZO** appartenente al Gruppo: **PD**

VISTA la necessità, riconosciuta da tutti, di incentivare i cittadini ad assicurare le proprie abitazioni rispetto agli eventi catastrofali ed atmosferici che sempre con più frequenza interessano i territori della nostra Regione; VISTA la legge regionale 16/2023, art. 11 c. 23, come integrata dalle leggi regionali 7/2024, 13/2024, 7/2025, 13/2025, con le quali si è cercato di potenziare gli incentivi e di semplificare l'iter burocratico a carico dei cittadini anche per dare maggiore impulso a una misura contributiva che aveva trovato, a detta della stessa giunta regionale, scarsa adesione; RICHIAMATO il bando per la concessione di incentivi a copertura dei premi assicurativi pubblicato nel mese di dicembre 2025; RICONTRATO che tra le varie difficoltà viene segnalato l'obbligo introdotto dal nuovo regolamento di trasmettere la domanda di contributo esclusivamente tramite un intermediario assicurativo regolarmente iscritto al Registro unico degli intermediari (RUI), obbligo che sta creando varie problematiche gestionali e interpretative sia in capo agli intermediari assicurativi stessi – a titolo di esempio: è una prestazione lavorativa remunerabile? è un'attività gratuita e volontaria? se al cliente non viene concesso il contributo può rivalersi sull'intermediario? – sia in capo ai cittadini stessi che sono costretti comunque a ricorrere all'intermediario pena la non ammissibilità della domanda; RICHIAMATO che sul sito della Regione è stato annunciato da tempo che viene messa a disposizione dei cittadini “una lista di agenti presso cui sarà possibile inoltrare la domanda”, ma a oggi a bando in corso non risulta esserci nulla; RITENUTO che la mole burocratica della documentazione richiesta sia ancora molta e che questo nuovo obbligo non aiuti a rendere attrattiva la misura e a incentivare i cittadini a partecipare al bando, visto anche i limiti in termini economici del contributo stesso; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: per quale motivo ha ritenuto di introdurre questo nuovo obbligo, in che termini lo ha condiviso con le rappresentanze delle compagnie assicurative e se ritiene che per rendere più attrattiva la misura non sia il caso di eliminarlo, alleggerendo gli oneri burocratici per professionisti e cittadini.

Presentata alla Presidenza il 12/01/2026

Interrogazione a risposta immediata **n. 466**

“Sulla urgenza di fornire una risposta concreta alla mancanza di connettività nel territorio comunale di Vito d’Asio (PN)”

Presentata da: **CARLI** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che la garanzia di copertura del segnale telefonico e la connettività rappresentano un indispensabile elemento per lo sviluppo economico dei territori e per la sicurezza delle comunità residenti e dei flussi turistici presenti durante l’anno; PRESO ATTO che sono ancora numerosi i territori montani sprovvisti di connettività, tra cui anche il Comune di Vito D’Asio, come evidenziato negli anni dalle segnalazioni delle Amministrazioni; RILEVATO che la Regione, con DGR 1986 del 20/12/2024, ha stabilito di intraprendere un progetto complessivo per la risoluzione di tale problema, denominato “Intervento pilota per la realizzazione di infrastrutture passive per la telefonia mobile e la connettività a banda larga ... Secondo lotto funzionale” che comprende anche i Comuni di Vito D’Asio e Tramonti di Sopra; EVIDENZIATO che l’Amministrazione di Vito d’Asio si è fatta parte diligente avendo già provveduto a suo tempo ad indicare i territori scoperti dal segnale telefonico, e ora (a seguito dell’incontro avvenuto in Prefettura nei mesi scorsi) anche le particelle (zone) ove poter installare i tralicci necessari ad attivare la connettività; SOTTOLINEATO che, dalla DGR 1986/24, sono stati fatti passi in avanti, ma al tempo stesso è necessario per gli amministratori locali avere visibilità sulle tempistiche di massima sulla risoluzione del problema, per dare risposte concrete alle comunità e agli imprenditori; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: quali potranno essere le tempistiche concrete per l’installazione dei tralicci e la definitiva risoluzione della mancanza di connettività nel territorio di Vito d’Asio.

Presentata alla Presidenza il 13/01/2026

Interrogazione a risposta immediata **n. 455**

“Situazione occupazionale e prospettive industriali del gruppo Snaidero”

Presentata da: **HONSELL** appartenente al Gruppo: **MISTO**

PREMESSO che nel mese di dicembre 2025 il gruppo Snaidero ha annunciato l'intenzione di procedere alla chiusura del reparto di verniciatura dello stabilimento di Majano, con la conseguente prospettiva di 28 esuberi, determinando l'apertura dello stato di agitazione da parte delle organizzazioni sindacali e che risulta già attivo il ricorso agli ammortizzatori sociali, in particolare alla cassa integrazione, anche in altri reparti aziendali, ampliando il perimetro delle criticità occupazionali; PREMESSO altresì che a seguito delle mobilitazioni sindacali e di interlocuzioni istituzionali, l'azienda ha successivamente comunicato la sospensione della decisione di chiusura e la disponibilità ad avviare un confronto finalizzato alla presentazione di un piano industriale; CONSIDERATO che nelle dichiarazioni a mezzo stampa degli Assessori regionali competenti è stato espresso l'auspicio che l'azienda sospendesse ogni iniziativa unilaterale e garantisse un confronto trasparente sulle prospettive produttive e occupazionali nell'area; RILEVATO che il comparto manifatturiero riveste un ruolo rilevante per l'economia regionale e per la tenuta occupazionale del territorio; PRESO ATTO che processi di riorganizzazione industriale che comportano esternalizzazioni o dismissioni produttive possono avere pesanti effetti strutturali; VERIFICATO che a fronte delle dichiarazioni pubbliche sulla sospensione della chiusura, permane un'incertezza sostanziale circa le prospettive produttive e occupazionali del sito, in assenza di impegni formalizzati e di un quadro chiaro delle interlocuzioni in corso con la Regione; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: se, a fronte della sospensione annunciata dal gruppo Snaidero della chiusura del reparto di verniciatura di Majano, la Regione, anche tenendo conto dell'ammontare complessivo dei contributi pubblici erogati all'azienda negli ultimi cinque anni, del quale si chiede di conoscere l'entità, abbia richiesto impegni formalizzati e verificabili sul piano industriale e sulla salvaguardia occupazionale, orientando conseguentemente eventuali rapporti di sostegno pubblico, presenti o futuri, al mantenimento delle attività produttive sul territorio regionale.

Presentata alla Presidenza il 12/01/2026

Interrogazione a risposta immediata **n. 460**

“Su crisi industriale Snaidero di Majano”

Presentata da: **PELLEGRINO** appartenente al Gruppo: **MISTO**

PREMESSO che in data 23.12.25, nel corso dell'assemblea dei lavoratori convocata da Fillea CGIL, Filca CISL e Feneal Uil, sono stati indetti quattro giorni di sciopero alla Snaidero di Majano (Udine) per l'annunciata chiusura e l'esternalizzazione del reparto di verniciatura; PREMESSO che tale chiusura comporterebbe 28 esuberi tra gli addetti dell'azienda del legno-arredo; PREMESSO che la compagine societaria – composta da Invitalia, Friulia e Amco al 49 per cento, DeA Capital tramite il fondo Idea Ccr al 48 per cento e dalla famiglia Snaidero al 2 per cento – ha annunciato, in parallelo alla riorganizzazione, un ulteriore aumento di capitale da circa 6 milioni di euro; DeA Capital ha già deliberato la propria quota di intervento, mentre per gli altri soci sono in corso le procedure necessarie al completamento delle delibere; PREMESSO che la situazione è particolarmente preoccupante, con l'aggravarsi di un lungo periodo di crisi che perdura dall'ingresso di Dea Capital come socio di maggioranza nel 2018 e ha visto un massiccio utilizzo di ammortizzatori sociali. Solo nell'ultimo anno avrebbero avuto luogo 34 esuberi, la metà dei quali gestiti con accordi; PREMESSO che è sotto accusa l'assenza di investimenti, anche dopo l'iniezione di 15 milioni di nuova liquidità da parte di Invitalia a fine 2023, a supporto di un piano industriale mai decollato, che ha portato secondo i sindacati a oltre 100 esuberi; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: quali interventi intende mettere in atto per perseguire gli obiettivi produttivi fissati negli ultimi sette anni, e se sono stati rispettati, a seguito dell'investimento della finanziaria regionale Friulia per tutelare l'occupazione e la produzione dello stabilimento Snaidero di Majano.

Presentata alla Presidenza il 13/01/2026

Interrogazione a risposta immediata **n. 451**

“Rimuovere urgentemente gli alberi morti lungo le strade interessate dagli incendi del 2022”

Presentata da: **PISANI** appartenente al Gruppo: **PD**

PREMESSO che nell'estate del 2022 vasti incendi boschivi hanno interessato numerose aree del Carso, causando gravi danni al patrimonio forestale e ambientale; VISTO che a seguito di tali eventi, in molte zone permangono ancora oggi alberi completamente bruciati o gravemente compromessi, rimasti in piedi lungo strade di competenza nazionale, regionale e comunale; CONSIDERATO che gli alberi morti in piedi a distanza di quasi quattro anni mostrano evidenti segni di cedimento strutturale, rappresentando un concreto pericolo per la pubblica incolumità, soprattutto se collocati in prossimità della sede stradale, potendo cadere improvvisamente a causa di vento, piogge intense o eventi meteorologici estremi; RILEVATO che la presenza di tali alberature compromesse lungo le strade SS14, SR14 e SR519 costituisce un rischio significativo per automobilisti, ciclisti e pedoni, oltre a poter causare interruzioni della viabilità e danni alle infrastrutture; CONSTATATO che a distanza di oltre tre anni dagli incendi, gli interventi di rimozione, messa in sicurezza e ripristino ambientale risultano quasi del tutto assenti, trasmettendo anche un messaggio negativo rispetto alla qualità e all'efficacia della gestione forestale; EVIDENZIATO che una gestione forestale attiva e tempestiva nelle aree percorse dal fuoco è fondamentale non solo per la sicurezza, ma anche per il recupero ecologico, la prevenzione di ulteriori dissesti e la restituzione di un paesaggio decoroso e curato; SOTTOLINEATO infine che il permanere prolungato di vaste superfici con alberi bruciati e non gestiti incide negativamente sul decoro del paesaggio, compromettendo l'immagine del territorio e la fruibilità di aree a vocazione turistica, naturalistica e ricreativa; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: come intenda procedere nei confronti dei soggetti gestori delle su citate strade affinché si ripristinino urgentemente le condizioni di sicurezza lungo i bordi delle carreggiate.

Presentata alla Presidenza il 12/01/2026

Interrogazione a risposta immediata **n. 453**

“Chiarimenti sul possibile scorrimento della graduatoria di cui al bando regionale per le manutenzioni straordinarie - L.R. 8/2025, art. 2”

Presentata da: **PUTTO** appartenente al Gruppo: **PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG**

PREMESSO che a seguito della graduatoria definitiva pubblicata in data 12 dicembre 2025, relativa al bando regionale per le manutenzioni straordinarie degli immobili previsto dalla legge regionale n. 8 del 2025, art. 2, sono stati ad ora finanziati esclusivamente soggetti già titolari di più unità immobiliari (da pos. 1 a pos. 457 della graduatoria), mentre risultano di fatto esclusi i proprietari di prima casa (da pos. 889 a pos. 2400), incluse giovani coppie e singoli che hanno recentemente investito nell'acquisto e nella riqualificazione del proprio unico immobile; RITENUTO che tale esito, in assenza di un esteso scorrimento di graduatoria o di formulazione di nuovi bandi destinati a privati, appare in evidente disallineamento rispetto alle finalità dichiarate dall'Amministrazione regionale in ordine al sostegno alle nuove generazioni e, più in generale, ai soggetti ammessi al contributo, nonché alla stabilizzazione abitativa e alla riqualificazione del patrimonio immobiliare regionale, finendo per favorire prevalentemente la valorizzazione di patrimoni immobiliari già consolidati; RILEVATO che i criteri di attribuzione del punteggio, unitamente all'utilizzo di parametri ISEE riferiti a periodi reddituali non più rappresentativi della situazione economica attuale dei richiedenti, hanno determinato una competizione strutturalmente asimmetrica, rendendo difficilmente accessibile il contributo ai proprietari di prima casa; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: se si intende procedere ad un esteso scorrimento dell'attuale graduatoria del bando previsto dalla legge regionale n. 8 del 2025, art. 2, oppure detto scorrimento, anche in considerazione delle poste stanziare in legge di stabilità 2026, può ormai ragionevolmente intendersi precluso per i proprietari di prima casa che occupano posizioni ricomprese tra la n. 889 e la n. 2400?

Presentata alla Presidenza il 12/01/2026

Interrogazione a risposta immediata **n. 456**

“Quando la messa in sicurezza del ponte sulla SR UD 35?”

Presentata da: **MENTIL** appartenente al Gruppo: **PD**

PRESO ATTO che la S.R. UD 35 di Esemon è una strada, ex provinciale, di competenza dell'Ente di decentramento regionale di Udine; TENUTO CONTO che tale viabilità rappresenta il principale collegamento tra il Comune di Raveo e la S.R. 355 della Val Degano e con il Comune di Villa Santina e conseguentemente con il fondovalle; CONSIDERATO che sul ponte sul torrente Degano si sono verificati molti incidenti a causa della ridotta dimensione della carreggiata, l'ultimo dei quali, il 3 gennaio 2026, che ha visto il coinvolgimento anche di un bambino di età inferiore ai due anni; APPRESO della preoccupazione dei Sindaci di Raveo, Villa Santina ed Enemonzo, espressa anche a mezzo stampa, e della richiesta di un sopralluogo urgente e di un intervento trasmessa alla Regione dal Sindaco del Comune di Raveo; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: quali iniziative si intendano intraprendere al fine di garantire la sicurezza rispetto alla percorribilità del Ponte sul Torrente Degano lungo la S.R. UD 35, in particolare per gli utenti deboli quali ciclisti e pedoni.

Presentata alla Presidenza il 13/01/2026

Interrogazione a risposta immediata **n. 458**

“Cedimento e chiusura del ponte di via di Campanelle a Trieste: quali interventi e tempi di ripristino?”

Presentata da: **MASSOLINO** appartenente al Gruppo: **PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG**

PRESO ATTO che il ponticello ferroviario in via di Campanelle a Trieste è stato chiuso al traffico e al passaggio pedonale da fine novembre 2025 a causa del cedimento del parapetto che delimita la strada; CONSIDERATO che tale cedimento non sarebbe il risultato di un incidente o di un dissesto improvviso, bensì di un problema noto da tempo, evidenziato negli ultimi anni e mai risolto, mancando anche la manutenzione ordinaria e straordinaria del tratto in oggetto; PRESO ATTO che gli articoli apparsi sulla stampa (Il Piccolo, 10 dicembre 2025) riportano un rimpallo di competenze tra Comune di Trieste e Regione Friuli - Venezia Giulia, iniziato nel 2023, dovuto al fatto che il ponte si trova su sedime dell'ex ferrovia ed è collegato a un passaggio sottostante di competenza regionale, la ciclopedonale Cottur FVG2/b gestita da FVG Strade; TENENDO CONTO che il cedimento del parapetto ha comportato la chiusura totale della viabilità, obbligando Trieste Trasporti a modificare i percorsi di diverse linee, con disagi significativi per residenti, famiglie e studentesse e studenti della scuola Galvani, che quotidianamente percorrono la strada; CONSIDERATO che la cittadinanza continua a lamentare poca chiarezza in merito agli orari degli autobus e al percorso degli stessi, essendo altresì assente qualunque informativa alle fermate coinvolte; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga la Giunta regionale per sapere: quali siano le interlocuzioni in corso con il Comune di Trieste, le tempistiche per la riapertura e le misure per la riduzione dei disagi alla cittadinanza.

Presentata alla Presidenza il 13/01/2026

Interrogazione a risposta immediata n. **467**

“Ovovia: la realizzazione del progetto è nelle mani del Presidente?”

Presentata da: **RUSSO** appartenente al Gruppo: **PD**

RICORDATO che il progetto della Cabinovia metropolitana, la cosiddetta "Ovovia", ha definitivamente perso l'accesso ai finanziamenti previsti dal PNRR a causa del mancato rispetto del principio ambientale e che la copertura finanziaria alternativa, promessa a suo tempo dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, risulta allo stato attuale incerta e temporalmente dilatata; RICORDATO che è stato recentemente respinto l'emendamento alla Legge di Bilancio nazionale che, così era stato annunciato, avrebbe dovuto sbloccare le risorse necessarie per la realizzazione dell'opera; CONSIDERATO inoltre che l'attuale fase di stallo operativo e amministrativo, unita alla necessità per il Comune di Trieste di impegnare ingenti risorse proprie in via anticipata per sopperire alla mancanza di trasferimenti statali certi e immediati, espone l'Ente a un elevato rischio di squilibrio finanziario e rende l'opera, per ammissione degli stessi amministratori comunali, difficilmente realizzabile entro l'attuale consiliatura; APPRESE le dichiarazioni del Sindaco di Trieste, apparse sia sull'edizione online del quotidiano locale in data 12.01.2026 che nell'edizione cartacea del 13.01.2026, che chiamano in causa il Presidente della Regione quale soggetto con cui interloquire per prendere delle decisioni definitive sul progetto dell'ovovia (“Io non sono pessimista, Fedriga è uno che ha contatti importanti a Roma” – “Adesso ne discuteremo con Fedriga e poi prenderemo una decisione”); EVIDENZIATO che quanto sopra riportato palesa un coinvolgimento diretto del Presidente, sulla base delle cui decisioni e interlocuzioni si fondano ora le possibilità di proseguire o stoppare definitivamente il progetto dell'ovovia; TUTTO CIÒ PREMESSO, interroga il Presidente della Giunta regionale per sapere: quali azioni ha intrapreso o intenda intraprendere il Presidente per reperire i fondi atti a sostenere il progetto dell'Ovovia ovvero se sia intenzione del Presidente procedere a sostenere il progetto con fondi regionali.

Presentata alla Presidenza il 13/01/2026